artifizj, ordinò al Fleming, che marciasse verso Riga, e la strignesse ben da vicino di forte asse dio, il che fece, dopo d'avere prima assediato, e preso Donamund, Fortezza, che difende la imboccatura di quel Fiume, che passa a Riga. Il Generale fece intimare al Governatore d'arrendersi; ed egli rispose, ch'era preparato a disenderla fino alla effusione dell'ultima goccia del Sangue, che gli scorrea nelle vene. Arrivarono intanto gli Svezzesi a soccorrerla, ed il Generale Fleming, vedendo mancargli que' rinforzi, che gli erano stati

promessi, levò l'assedio.

Ben prevedeva il Re, che da quella azione dipendeva una gran parte dell'onor suo; quindi è, che radunò un' Esercito di ventidue mila Persone, e sece assediare la seconda volta la Città di Riga, a' 7. del Mese d'Agosto dell'anno 1700. onde sarebbesi detto, che avesse stabilito di prenderla ad ogni prezzo, o per lo meno bombardarla a segno di renderla un monte di pietre. Gl' Inglesi, e gli Olandesi co' loro uffizj tanto si affaticarono, che riuscì loro di conciliare le combattenti Nazioni, e ridurli ad una Pace effettiva. Nè fu il solo desiderio della Pace quello, che mosse le due Potenze Marittime a frapporre la lor Mediazione in affare di tanto impegno, ma anche l'interesse particolare di ciascheduna di loro, la quale sapeva di avere ne' Magazzini di quella Città assediata quantità grande di Mercatanzie, le quali, se la guerra continuava, correvano pericolo di soggiacere a' disastri soliti succedere alle Città prese d'affalto, e per forza. Ff

In-